AVVENIMENTI SPORTIVI

QUASI 100.000 SPETTATORI ALLO STADIO DI WEMBLEY PER L'INCONTRO DELL'ANNO

L'Inghilterra rimaneggiata inchioda l'Austria sul 2 a 2

Dopo un primo tempo a reti inviolate, una movimentata ripresa

(Dal nostro inviato speciale)

LONDRA, 28. — E' stata una bella partita, giocata da due belle squadre, ed il risultato di parità, due a due, è giusto. Circa cento mila spettatori hanno riempito l'anello dello stadio di Membley, situato all'estrema periferia di Londra, a circa venti km. dal centro. Fra il pubblico erano numerosissimi gli austriaci ed i tecnici di tutta Europa, venuti ad assistere all'« incontro del secolo ». L'incasso ha superato i sessanta milioni di lire: un vero record, una cifra più alta di quella incassata per la finale della Coppa

Nonostante oggi fosse giornata lavorativa, gli sportivi sono accorsi in grande massa: si calcola che circa ventimila persone siano rimaste fuori dai cancelli, non essendovi più posto sulle gradinate ed in tribuna. Tutte le strade di accesso erano riempite da migliaia di automobili per parecchi chilometri. Le vetture della metropolitana erano gremitissime, e la circolazione sotterranea è stata interrotta per molti minuti, cosa veramente eccezionale nella ordinata, sino alla pignoleria, organizzazione londinese.

INGHILTERRA (sistema): Merrick, Ramsey, Froggatt, Eckersley; Wright (cap.), Dickinson; Milton, Broadis, Lofthouse, Baily, Medley.

AUSTRIA (mezzo-sistema): Zeman, Roeckl, Happel; Hanappi, Ocwirck, Brinek; Melchior, Gernhard, Huber, Stojaspal (cap.), Koerner.

Arbitro: Mowat (Scozia).

Reti: Melchior (A.) al 1', Ramsey (I.) su rig. al 22', Lofthouse (I.) al 30', Stojaspal (A.) al 32', tutti nel secondo tempo.

Spettatori: oltre 90.000. Incasso di 38.370 sterline, pari a circa sessanta milioni di lire.

Bagarini pochissimi, perchè avevano già esaurito il loro commercio nei giorni scorsi. Nelle previsioni della vigilia vi era il timore che la vecchia verginità della squadra inglese in casa propria questa volta se ne sarebbe andata a farsi benedire. E ad aumentare tale paura ci sono state anche le dichiarazioni del Commissario Tecnico austriaco Walter Nausch, che non aveva nascosto la sua speranza di poter uscire da Wembley con in pugno una bella vittoria.

Dalla squadra inglese, all'ultimo minuto, erano venuti a mancare, per incidenti riportati sabato in campionato i seguenti giuocatori: Finney Mortensen, Nicholson e Smith, quattro uomini di cui i primi due di grande classe.

Prima dell'incontro entra in campo la banda militare della Scotch Guard , formata da gallesi e scozzesi. Hanno l'uniforme con la giacca rossa, tutta alamari d'oro, ed i calzoni blù; in testa gli alti colbacchi di pelo nero.

L'incontro inizia nel grande silenzio generale. Gli austriaci si lanciano subito all'attacco, appoggiando l'azione su Ocwirk, Gernhardt e Stojaspal, e filtrano attraverso il dispotivo difensivo inglese così che Merrick viene impegnato seriamente. Subito però gli inglesi si riprendono, ed Ocwirk viene sorvegliato da Dickinson

I rossi austriaci vengono avanti ed Ocwirk e Gernhardt fanno la spola. Gli inglesi applicano il sistema del controllo di zona, come la Juventus, che dà buoni frutti.

Gli inglesi superiori

Poi, ad un tratto, la partita cambia aspetto. Sono gli inglesi che vanno all'attacco e per tutto il primo tempo sono essi nettamente superiori. La difesa e la mediana avversarie qualche volta sono tagliate fuori, e molte azioni vengono portate sotto la rete di Zeman.

Un po' di cronaca: al 7' da venti metri Broadis in piena corsa stanga in porta, poi tirano Baily al 10', Lofthause al 13', Nedley al 15'; tutti tiri da lontano, che Zeman para con sicurezza.

Accade che i mediani laterali inglesi, per la paura degli austriaci, portano l'azione fino a tre quarti di campo e poi si fermano e lasciano fare tutto agli attaccanti. Perciò questi, non potendo ripassare il pallone indietro, non possono lanciarsi in profondità e sono costretti a spostare l'azione sulle ali; cioè il gioco si svolge, all'attacco, per linee orizzontali il che facilita molto il compito dei difensori. Le ali Milton e Medley hanno molto lavoro che però non possono svolgere utilmente perchè sono bloccati dai mediani austriaci Hanappi e Brinek, calciatori di grande classe, e non possono stringere al centro ma devono *crossare* da lontano alle mezze ali o al centro. Gli inglesi, non portando all'attacco i mediani, in definitiva si trovano sempre ad avere contro in area un egual numero di avversari. Per questo errore tattico i bianchi non sono passati nel primo tempo, e nel secondo per poco [illegible] il 70' di gioco, quando gli austriaci ancora in fiato si sono lanciati allo arrembaggio

Verso il 35' gli inglesi sono sempre all'offensiva e Zeman è chiamato a numerose parate, mai troppo difficili. Ocwirk e Gernhardt in difesa lavorano con i mediani e i terzini. La folla è soddisfatta e spera che i suoi segnino. Il giovane Lofthouse al 40' impegna Zeman da quindici metri con una staffilata da destra a mezza altezza che viene respinta in *corner* di pugno

Gli inglesi sono più forti nel *tackle*, cioè negli scontri, e più rapidi nei passaggi, nel liberarsi in area durante le poche azioni di contropiede degli avversari che, in compenso sono più veloci, migliori palleggiatori, più sicuri nel *dribbling* E' una bella lotta tra calciatori tecnicamente preparati molto bene, tra due scuole per molti versi simili.

Nell'intervallo, per rincuorare il pubblico, la banda suona un'infernale marcia scozzese. Poi si riprende con gli austriaci che scattano all'attacco con Ocwirk, che si libera da Dickinson e tira via velocissimo sul centro del campo. Allora l'ala destra austriaca Melchior scatta, sorprendendo Eckersley, e Ocwirk gli passa il pallone che Melchior colpisce di testa in piena corsa e scaraventa in porta, battendo Merrick.

Siamo al 1' della ripresa. La folla tace, pare colpita da un K. O. Gli inglesi — sino a questo momento preoccupati di non perdere — ora che debbono risalire lo svantaggio si lanciano all'attacco con impeto disperato, ma i minuti passano inutilmente, con innumerevoli tiri che Zeman para con sicurezza

Due rigori nel finale

Al 22' Lofthouse viene atterrato in area da Roeckl e l'ottimo arbitro scozzese Mowat dà il rigore che Ramsey realizza. Gli austriaci si scuotono e cercano di diminuire la pressione inglese su Zeman e portano Ocwirk decisamente in prima linea, arretrando Gernhardt nella mediana. Però al 30' in un'azione violenta, Lofthouse si sgancia da Roeckl, avanza sino a pochi metri da Zeman e lo fulmina con un tiro formidabile.

Gli austriaci si scuotono, hanno ancora fiato da vendere e subito al 32' ottengono un rigore per un pallone in porta che Eckersley ha parato con le mani; il solito Stojaspal realizza il pareggio: due a due.

Fino al 45' dominano gli austriaci con una girandola di azioni che fa impallidire gli spettatori. Merrick salva fortunatamente varie volte. Questi ultimi sono stati dieci minuti veramente belli: la palla correva da un campo all'altro come tirata con un elastico, passaggi precisi, stop perfetti. Gli spettatori con il cuore in gola guardavano le lancette dello orologio e alla fine applaudivano i valorosi avversari austriaci.

Si chiude due a due: giusto risultato La massa dei centomila invade le strade, il grande esercito degli sportivi ritorna in città

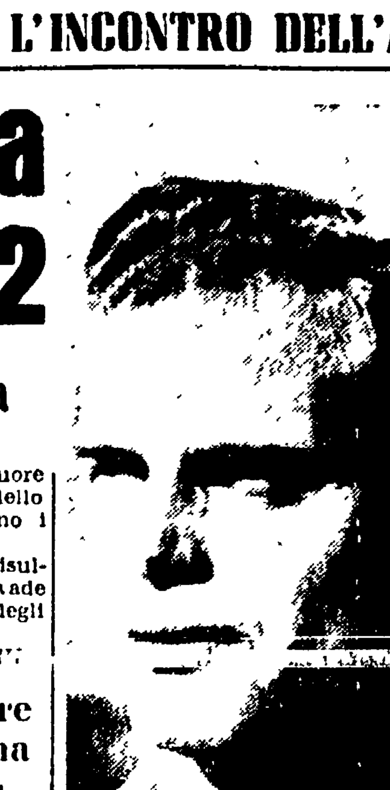
[illegible]

La Nazionale militare si allena oggi a Roma

Alle 15 con il Chinotto Neri

Alle 15 di oggi, a beneficio degli alluvionati, si disputerà allo Stadio Torino un incontro di allenamento fra la Nazionale Militare (che il 13 dicembre incontrerà a Napoli il Belgio) e il Chinotto Neri.

Il Chinotto Neri schiererà la sua formazione migliore, mentre a disposizione di Vultaggio, allenatore-giocatore, saranno: il portiere Buffon, i difensori Bersia, Vultaggio, Belloni; i mediani Bergamaschi, Pinardi, Ganzer e Venturi (che giocherà nero mezzala); e gli attaccanti Cova, Mannucci, Macci, Scaramuzzi e Boscolo



STOJASPAL, il Mazzola austriaco, uno dei superstiti del Wunderteam di un tempo, che ieri a Londra ha segnato il goal del pareggio su calcio di rigore

Oggi Viani proverà Bortoletto terzino

Tre Re ala sinistra - Nella Lazio dubbi per Malacarne e Puccinelli

Proficuo allenamento della Lazio, ieri allo Stadio. Assenti per precauzione Fuin e Lofgren e per infortunio Malacarne e Puccinelli, Bigogno ha schierato: Landucci, Antonazzi, Montanari, Furiassi; Alzani, Sentimenti III; Sentimenti V, Larsen, Antoniotti, Flamini, Sukrù. Questa questa ha segnato cinque goal agli allenatori, con Sukrù (2), Flamini, Sentimenti V e Antoniotti.

All'attacco Larsen non ha granchè convinto, rendendo sterile il gioco con tutta una serie di passaggi inutili anche se effettuati con fine tocco di palla. Per domenica si spera che Malacarne e Puccinelli, specialmente il primo, siano disponibili. [illegible] sfatto e il pubblico lo ha beccato stupidamente senza pietà.

Stamane si allena la Roma, a porte sbarratissime, dato che Viani tenterà nuovi esperimenti. Egli inserirà Bortoletto terzino, mentre Tre Re sarà rispedito all'ala sinistra Si capisce il desiderio di valorizzare l'ex-lucchese, ma non lo spostamento di Tre Re, che tutto sommato si è dimostrato il più a posto dei difensori in questo primo scorcio di torneo. All'allenamento mancheranno gli infortunati, ossia Eliani, Marra e Perissinotto.

A monte Zuddas - Schiffers

MILANO, 28. — L'incontro Schiffers-Zuddas non ha avuto luogo perchè il pugile tedesco non si è presentato. Zuddas ha sostenuto quindi un'esibizione con Loy.

IL GRAN GIORNO DELLA NEVE SI AVVICINA

LO SCI S'AVVIA AD OSLO

Nella discesa e nello slalom Celina Seghi, Zeno Colò e Eugenio Monti hanno le "chances„ per vincere

Oslo, più di Helsinki, è vicina: 14-25 febbraio: due, nemmeno tre mesi. E gli sci, già corrono, da tempo, in allenamento. Gli uomini della discesa e dello slalom, che sono gli uomini dei 100 e più all'ora, fanno le prove. Lunghi mesi di prova, e poi la corsa: un attimo, nel tempo E nell'attimo ci vuole fortuna. Colò fu battuto all'Olimpiade di St Moritz, perchè non ebbe fortuna

Zeno Colò è il più forte del mondo, nella discesa Del mondo, Colò è campione. Una classifica a punti, con le tre migliori piazze della stagione 1950-1951 (queste. Lauberhon, Garmisch, Cortina d'Ampezzo, Monte Bianco e Hahnenkamm) stabilisce una graduatoria, precisa all'1/100: 1. Colò (Italia), 2. Couttet (Francia), 3. Monti (Italia), 4 Sangland (Francia), 5 Moulei (Jugoslavia), 6 Oreillier (Francia), 7. Praida (Austria) 8 De Huertes (Francia), 9. Alverà (Italia), 10 Huber (Austria) Colò e Couttet, i campioni; Monti l'outsider. E Monti, il « rosso » delle nevi, ha già battuto e Colò e Couttet. Può batterli ancora. Perchè è giovane, fresco Ma ora, Monti, ha una caviglia col gesso: un ricordo di Oslo che gli durerà ancora un mese. Avrà le gambe buone per l'Olimpiade?

Numero uno, Colò· numero due, Monti E gli altri? C'è da far la scelta. Qualche nome: Nogler, Marcellin, Gartner, Lecedelli, Ghedina, Glich Colli. E gli avversari? Couttet, prima di tutto; poi Eriksen (Norvegia). Poi Sollander (Svezia), poi Praida (Austria) e Oreillier. Ci sono tutti? I più forti, sì.

Ritorna Celina, il « topo » dell'Abetone. Ritorna con uno slalom veloce sulla pista di Cervinia, in prova. Ha le gambe buone, ora: il coraggio e la decisione l'ha sempre avuti. Attorno a Celina, fanno la ruota Giuliana Minuzzo, Maria Grazia Marchelli, Anna Pelissari e Franca Fauré. Non si sa ancora chi farà la compagnia a Celina nel viaggio bianco a Oslo. Si sa, invece, che Celina, a Oslo, troverà sei duri e veloci avversari. Fa paura il «Wunderteam bianco » dell'Austria, in cui brilla la stella di Dagmar Rom, la « Daggi » dei films. La elegante, bionda e bella Dagmar, però coi films fa soldi, epperciò è dubbio se riuscirà a guadagnare il vergine paradiso dello sport d'Olimpia. Comunque, l'Austria ha dei buoni sci di rincalzo: Trude Baser-Jochum, Erika Mahringer, Annelise Schub-Proxauf, Trude Klecker

Anche la Francia dispone di un poker che può far giuoco, e nella discesa e nello slalom: Jacqueline Martel, Kandahar 1951, Andrée Fournier, Mariekle Agnel e Lucienne Schmidt Vestita di strisce e stelle, dall'altro mondo, verrà Andreina Mead: ha 18 anni, e della neve può diventar regina. Sul posto, le donne Nord: brave tutte, ma nessuna di eccezione, a quanto pare.

Gli uomini del salto non andranno a Oslo, non andranno perchè fra gli azzurri non c'è l'atleta capace del gran salto che vince, che — per lo meno — fa bella figura. Gli azzurri del salto si faranno vedere a Cortina d'Ampezzo, nell'Olimpiade del 1956: già si preparano.

Sì al fondo a due e a quattro, invece. Sì, anche se gli uomini sono così così, e — certo — non arriveranno: non hanno il « peso » epperciò resteranno indietro, per forza di gravità.

Abolito lo skeleton, non resta che il fondo. Via le illusioni: il fondo è roba per gli uomini del Nord. Manca agli azzurri la possibilità di un allenamento lungo e continuo Manca la neve, mancano le piste. A Oslo, gli azzurri cercheranno la piazza buona. Come la Francia, come i Paesi del Centro-Europa. Gli uomini del fondo· Anderlini. De Florian, Chatrian, Severino Compagnoni, Cuel Prüker, Rodighiero, Ottavio Compagnoni il numero uno, sulla distanza dei 18 km. e in Severino Compagnoni il « numero unico », sulla distanza dei 50 km. Ma riuscirà il «numero uno»? Cioè, Goesta Olander — un supervisore che vuole bene agli azzurri — giudicherà degno del gran fondo il buon Ottavio? Severino, invece, sulla distanza del mezzo fondo correrà senz'altro. E per compagnia nell'avventura di Oslo, avrà gli uomini che il « poeta dell'atletica » di Volodalen — Goesta Olander, appunto — crederà più adatti.

Anche le donne — per la prima volta, nell'Olimpiade — faranno il fondo: una novità, dunque, che avrà per protagoniste le donne del Nord

Termina qui, oggi, lo scandaglio del mare poco mosso dello sci, che — da tutto il mondo — s'avvia sulla strada d'oro di Oslo.

ATTILIO CAMORIANO

La Waterloo dei « Napoleoncini » del calcio italiano (disegno di B De Feo)

VITA DELL' UISP

Organizzato un corso - scuola per dirigenti di ciclismo

La Commissione Tecnica Nazionale del Consiglio dell'U.I.S.P. comunica che nella prima quindicina di gennaio si terrà a Prato, ospite del Comitato Locale dell'Unione, un corso-scuola di 10 giorni per dirigenti provinciali di Ciclismo.

Nessuna squalifica a giocatori di Serie « A »

MILANO, 28. — Questa settimana la Lega Calcio non ha squalificato nessun giocatore della Serie A. per quanto abbia ammonito fra gli altri Garcia (Bologna) e Trevisan (Legnano) ed abbia multato anche Cervellati, Vanz e Giovannini (Bologna).

TEATRI E CINEMA

RIDUZIONI ENAL: Altieri, Alhambra, Ambra-Jovinelli, Apollo, Bernini, Colonna, Cola di Rienzo, Colosseo, Elios, Flaminio, Italia, Olimpia, Planetario, Rialto, Stadium, Sala Umberto, Silver Cine, Salone Margherita, Tirana, XXI Aprile; **Teatri:** Circo Medrano, Ateneo, Rossini, Eliseo (diurna).

TEATRI

ARTI: Riposo.
ATENEO: ore 17,30: C.ia Stabile « La Calandria »
PALAZZO SISTINA: ore 21: « Gran baldoria »
QUIRINO: ore 17: Concerto Wolf; ore 21: « A me la libertà »
ROSSINI: ore 17 e 21: C.ia C. Durante « Robba vecchia e cori giovani »
VALLE: ore 20,45: RAI pro-alluvionati « Rosso e nero » - « Botta e risposta »

VARIETA'

Altieri: Il segreto di Don Giovanni e Riv
Ambra-Jovinelli: [illegible] e Riv.
La Fenice: Il grande avventuriero e Riv.
Nuovo: Jungla di asfalto e Riv.
Principe: Anime allo specchio e Riv.
Volturno: Il capitano nero e Riv.

CINEMA

A.B.C.: Scala al paradiso
Acquario: Francis alle corse
Adriano: Rodolfo Valentino
Alba: Notte e dì
Alhambra: La luna sorge
Alcyone: Primavera
Ambasciatori: La mia amica Irma
Apollo: Peggy la studentessa
Appio: La figlia del mendicante
Aquila: Monello della strada
Arcobaleno: The first legion
Arenula: La spia dei lancieri
Ariston: L'ambiziosa
Astoria: Primavera
Astra: La sposa illegittima
Atlante: Lo spettro di Canterville
Attualità: Signori in carrozza
Augustus: Ogni donna ha il suo fascino
Aurora: Vespro siciliano
Ausonia: Sposa illegittima
Barberini: Cyrano di Bergerac
Bernini: Il capitano nero
Bologna: La figlia del mendicante
Brancaccio: Primavera
Capitol: Era lui.., sì! sì!
Capranica: Avamposto degli uomini perduti
Capranichetta: Signori in carrozza
Castello: Monastero di S. Chiara
Centocelle: Il grande avventuriero
Centrale: Virginia
Cine-Star: Catene del passato
Clodio: Vecchia San Francisco
Cola di Rienzo: Capitano nero
Colonna: Ho sposato un demonio
Colosseo: La taverna dei 4 venti
Corso: Era lui., sì! sì!
Cristallo: Passaggio a Bahama
Delle Maschere: Peggy la studentessa
Delle Terrazze: I fratellini
Delle Vittorie: La figlia del mendicante
Del Vascello: La bella preda
Diana: Il 7° lancieri carica
Doria: Passioni di Amazzoni
Eden: Lebbra bianca
Europa: Avamposto degli uomini perduti
Excelsior: La vergine scaltra
Farnese: Virginia
Faro: Johnny Belinda
Fiamma: L'ambiziosa
Fiammetta: ore 17,15-19,30-22: The enfoncer
Flaminio: Tra mezzanotte e l'alba
Fogliano: Tè per due
Fontana: I Lloyds di Londra
Galleria: Rodolfo Valentino
Giulio Cesare: La sposa illegittima
Golden: La sposa illegittima
Imperiale: Filumena Marturano
Impero: Io ti salverò
Induno: Fenesta ca' lucive
Iris: La sua donna
Italia: I filibustieri delle Antille
Massimo: Grand Hotel
Mazzini: La quadriglia delle illusioni
Metropolitan: Cyrano di Bergerac
Moderno: Filumena Marturano
Moderno Saletta: Signori in carrozza
Modernissimo: Sala A: La città del terrore; Sala B: Il prigioniero di Fort Ross
Novocine: Il padrone delle ferriere
Odeon: Gli amanti di Ravello
Odescalchi: E' l'amor che mi rovina
Olympia: Sono un criminale
Orfeo: Addio signora Miniver
Ottaviano: La città nera
Palazzo: La rosa nera
Palestrina: La via della morte
Parioli: Non ci sarà domani
Planetario: L'educazione dei sentimenti
Plaza: Non siate tristi per me
Preneste: Io ti salverò
Primavera: Perdutamente tua
Quattro Fontane: Il padre della sposa
Quirinale: La sposa illegittima
Quirinetta: Eva contro Eva
Reale: Non ci sarà domani
Rex: Il capitano nero
Rialto: L'amore non può attendere
Rivoli: Eva contro Eva
Roma: Stasera sciopero
Rubino: La Saga dei Forsyte
Salario: Il mistero del marito scomparso
Sala Umberto: La valle della solitudine
Salone Margherita: Kim
Sant'Ippolito: S.O.S. jungla
Savoia: La sposa illegittima
Smeraldo: Vecchia S. Francisco
Splendore: Il messaggio del rinnegato
Stadium: Lo spettro di Canterville
Supercinema: Rodolfo Valentino
Tirreno: Licenza premio
Trevi: La via della morte
Trianon: E' tardi per piangere
Trieste: Leggenda di Faust
Tuscolo: Speroni e calze di seta
Ventun Aprile: All'alba giunse la donna
Verbano: La foglia di Eva
Vittoria: Addio signora Miniver
Vittoria Clampino: Nave senza nome

ASPICHININA

per la cura razionale del

RAFFREDDORE e dell'INFLUENZA

2 compresse prese insieme troncano il raffreddore al primo insorgere

Il successo dell'ASPICHININA nella cura dell'influenza, dei raffreddori, delle nevralgie reumatiche è universalmente confermato dalla prescrizione di Medici e di Clinici di tutto il mondo.

L'ASPICHININA previene e cura le complicanze e la astenia delle forme influenzali e reumatiche.

L'ASPICHININA non deprime, ma sostiene il cuore.

GRANDIOSA VENDITA

CIVIS

VIA UFFICI DEL VICARIO N. 19

IMPERMEABILI *puro makò* da lire 6.900 in poi
GIACCHE *pura lana*

IMPERMEABILI *puro mako doppio* da lire 12.900 in poi
SOPRABITI
PALTO' *pura lana*

IMPERMEABILI SUPERMAKO'
COVERCOAT - TWEED
SOPRABITI - PALTO' finissimi
NELLE MIGLIORI QUALITA' E MODELLI PIU' NUOVI
a PREZZI OTTIMI

PICCOLA PUBBLICITA

1) COMMERCIALI L. 12

A APPROFITTATE Grandiosa svendita Mobili tutto stile Cantù e produzione locale. Prezzi sbalorditivi. Massime facilitazioni pagamenti. Sama-Gennaro Miano Napoli, Chiaia 238. 9319-N

ELIMINATE GLI OCCHIALI con lenti invisibili «MICROTTICA». Via Portamaggiore 61 (777.435) (4608)

IMPERMEABILI, galoches, stivali, borse, articoli gomma plastica. Qualsiasi riparazione eseguisce laboratorio specializzato. Lupa 4-A (683-707) (4161)

INFISSI LIQUIDIAMO, cassettoni con vetri 6000, bussole 5000, portoncini 10 000, cancelli, travi ferro. Appiannova 414. (4069)

OROLOGI diciotto rate Calcamucci Emilio imbriani quarantasei (angolo Corriere Santabrigida) 9046-R

7) OCCASIONI L. 12

BAMBOLE bellissime infrangibili acquistatele direttamente fabbrica: LABICANA 29 (cortile); MAGNANAPOLI 9 (Piazzavenezia). (4235)

CUCINE a gas con forno, due anni garanzia, L. 39.000. Vendita rateale. Radio SMIRE - Via Gambero 16. (4544)

RADIO SMIRE: radio, radiofonografi Magnadyne, Marelli, Telefunken ecc. Focobar L. 35.000. Fonotavoli 30 000. Radio occasioni L. 10.000. Vasto assortimento frigoriferi da L. 73.000. Scaldabagni, cucine elettriche e gas. Vendita rateale. Radio SMIRE - Via Gambero 16. (4544)

SCALDABAGNI Cosmos, Siemens, Sabiana ecc. elettrici e gas da L. 29 000. Vendita rateale. Radio SMIRE - Via Gambero 16. (4544)

TERMOSIFONI elettrici - termoconvettori - stufe elettriche - ultime novità. Ratealmente SMIRE - Gambero 16. (4544)

8) MOBILI L. 1

ALLE GALLERIE Mobili « BABUSCI » colossa assortimento ogni stile. Prezzi più bassi Ital Portici Piazza Esedra 47 (Moderno), Piazza C larienzo (Cinema Eden). (419

23) ARTIGIANATO L. 1

ALBERTO SOGNO (Riparazioni espresse orolog vende a privati ed e rologiai ai migliori pre del mercato: orologi, sveglie, pendoli, en risi cuoio, metallo, forniture, attrezzi ecc. V Tre Cannelle 20 (secondo tratto).

RADIO
ACQUISTATE DIRETTAMENTE
PRESSO IL CONCESSIONARIO DI TUTTE LE GRANDI MARCHE (IN ORDINE ALFABETICO)

AUTOVOX CONDOR
DUCATI EMERSON
IMCA ITELECTRA
MAGNADYNE MARELLI
PHILIPS PHONOLA
SIEMENS TELEFUNKEN
TELEKING VOCE del PADRONE

GERMINI RADIO
Piazza Venezia 67 - Telef. 80-55
Via 2 Macelli 48 (ang. Capo le Case
ECCEZIONALI FACILITAZIONI

53 *Appendice dell'UNITÀ*

Luisa Sanfelice

Grande romanzo di ALESSANDRO DUMAS

Bloccata per mare, mentre la reazione, a passo a passo, avanzava per terra, Napoli, che aveva visto distruggere da Nelson, sotto gli occhi della popolazione e del re, quella marina che era costata tanto caro, aveva pensato di riorganizzare non qualche cosa di simile alla magnifica flotta perduta, ma per lo meno alcune scialuppe cannoniere con le quali potesse aiutare il cannone dei forti ad opporsi allo sbarco del nemico.

Ora, il solo ufficiale di marina napoletano che avesse un merito incontestabile e incontestato era Francesco Caracciolo. Così, appena il governo repubblicano ebbe deciso di creare i mezzi di difesa marittima qualunque fossero, volse gli occhi verso di lui, non solo per farne il ministro della Marina, ma anche per dargli come ammiraglio il comando delle poche navi che, come ministro, potesse mettere in mare.

Caracciolo esitò un momento, tra la salvezza della patria e il pericolo personale che affrontava prendendo partito per la repubblica.

Manthonnet e i suoi colleghi insistettero tanto con lui, che egli cedette.

Dobbiamo anche aggiungere che Caracciolo era stato profondamente ferito dalla preferenza data a Nelson contro di lui, per il passaggio della famiglia reale in Sicilia. In fondo al cuore, forse un certo desiderio di vendetta, del quale non si rendeva conto lui stesso, lo spingeva a far pentire i sovrani del disprezzo che gli avevano dimostrato.

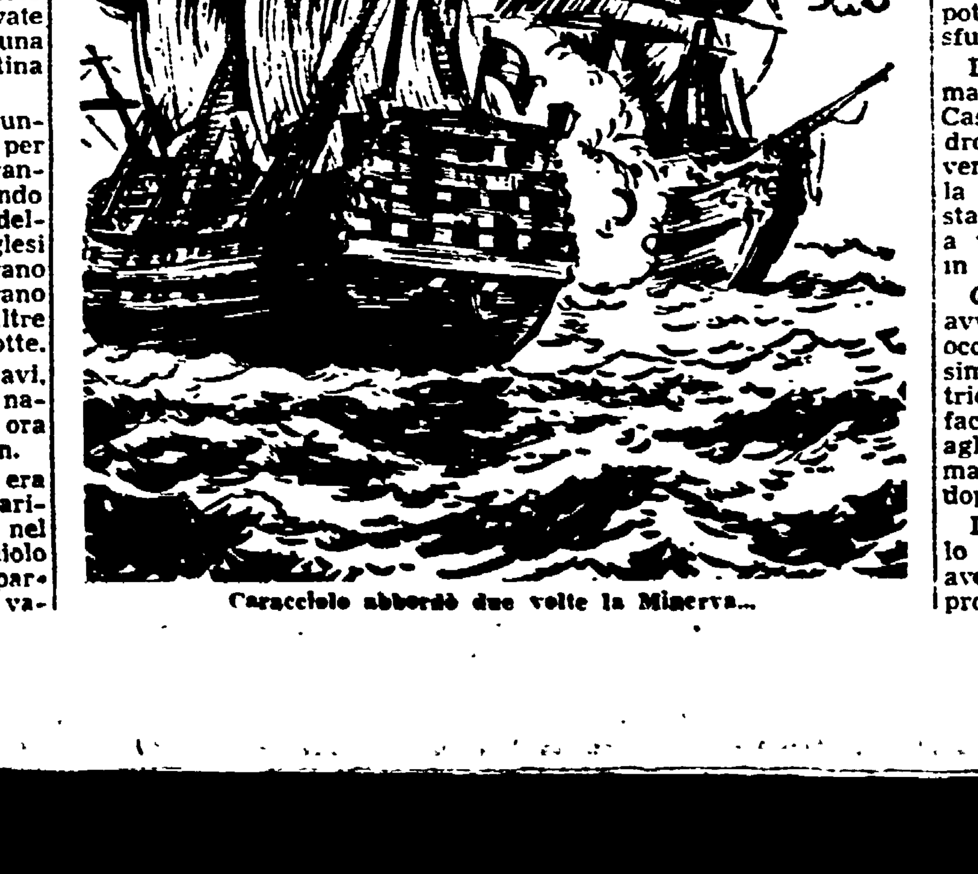
Come che sia, appena ebbe preso il suo partito di servire la repubblica, Caracciolo si applicò non solo da uomo d'onore ma da uomo di genio quale era. Armò come potè, e con meravigliosa rapidità, una dozzina di barche cannoniere, le quali unite a quelle che egli fece costruire, e a tre navi che il comandante del porto di Castellammare aveva salvate dall'incendio, gli costituirono una piccola flottiglia di una trentina di elementi.

L'ammiraglio era a questo punto e aspettava un'occasione per venire alle mani in modo vantaggioso con gl'inglesi, quando una mattina vide che, invece delle dodici o quindici navi inglesi che il giorno prima bloccavano la baia di Napoli, non ve n'erano più che tre o quattro: le altre erano sparite durante la notte.

Fra queste tre o quattro navi, vi era anche la *Minerva*, già nave ammiraglia di Caracciolo, ora comandata dal conte di Thurn.

Al governo repubblicano era pervenuta la notizia dell'apparizione di una flotta francese nel Mediterraneo; allora Caracciolo risolse di approfittare della partenza della maggior parte dei vascelli inglesi per tentare, prima che le navi francesi arrivassero, di riprendere le isole.

Scelse un bel giorno di maggio, mentre il mare era calmo, e, uscendo da Napoli, protetto dalle batterie del forte di Baia e da quelle di Miliscola, fece attaccare dalla sua ala sinistra le navi inglesi mentre personalmente egli assaliva il Conte di Thurn e la *Minerva*.



Caracciolo abbordò due volte la Minerva...

Fu poi questo attacco contro una nave che batteva bandiera borbonica quello che fornì la principale accusa contro Caracciolo.

Disgraziatamente il vento soffiava da sud-ovest ed era interamente contrario alle scialuppe cannoniere e alle piccole navi della repubblica. Caracciolo abbordò due volte a corpo a corpo la *Minerva* che due volte, per la potenza delle sue manovre, gli sfuggì.

La sua ala sinistra, sotto il comando dell'antico governatore di Castellammare, stava per impadronirsi di Procida, quando il vento, che si era levato durante la battaglia, si cambiò in tempesta e obbligò la piccola flottiglia a virare di bordo ed a entrare in porto.

Questo combattimento, che era avvenuto si può dire sotto gli occhi dei napoletani, fece il massimo onore a Caracciolo e fu un trionfo per i suoi uomini. Pur facendo provare perdite serie agli inglesi, non ebbe che cinque marinai uccisi, un vero miracolo dopo tre ore di combattimento.

Da questo momento, Caracciolo era veramente un ribelle, avendo tirato sulla bandiera del proprio sovrano.

Del resto, soddisfatto del tentativo compiuto con la sua marina nascente, il governo repubblicano votò i ringraziamenti a Caracciolo, fece dare una cinquantina di ducati ad ogni vedova dei marinai uccisi durante la battaglia, e ordinò che i figli fossero adottati dalla patria e avessero la stessa paga che avevano i padri morti.

Si dette anche un gran banchetto in Piazza Nazionale, l'antica Piazza Castello, al quale furono invitati con tutta la famiglia quelli che avevano preso parte alla spedizione.

Durante il banchetto, una questua e una sottoscrizione furono fatte fra gli spettatori per sovvenire alle spese di costruzione di nuove navi, e fin dal giorno dopo, coi primi fondi versati, si misero all'opera.

Frattanto Ettore Caraffa, l'eroe di Andria e di Trani, si era sentito troppo debole per resistere ai numerosi nemici che lo circondavano, e si era chiuso in Pescara dove era bloccato da Pronio.

Bassetti, antico ufficiale borbonico di cui il nuovo governo aveva fatto un capo di brigata, era stato battuto da Fra Diavolo e da Mammone, ed era tornato ferito a Napoli.

Schipani era stato assalito vinto dalle popolazioni della C va, di Castellammare e dei v laggi vicini, e aveva dovuto ri rare dietro Torre del Greco.

Infine Manthonnet, che m ciava contro il cardinale Ru non potè arrivare fino a lui.

Tutte quelle notizie arrivav a Salvato, incaricato della gu dia di Napoli con la sua legio calabrese.

Quel posto difficile, che p gli permetteva di vegliare Luisa, di vederla ogni giorno, sostenerla, di consolarla, gli stato dato non a sua doman ma per la sua fermezza e il coraggio ben noti, e poi an per la profonda devozione aveva per lui Michele, il qu come capopopolo, poteva rend tanti servigi alla repubblica. chele era fermo nella sua fe Divenuto repubblicano per ri noscenza, restava repubblica per convinzione.

Il miracolo di San Gennaro viene due volte all'anno. Ora avvicinava il giorno del mirac ufficiale, e tutti si domandava se San Gennaro sarebbe rima fedele alle simpatie dimostr alla repubblica, ora che la pubblica, abbandonata dai fr cesi, era tanto minacciata Sanfedisti.

(Conti